



**IL FUTURO INIZIA
OGGI,
NON DOMANI.**



RASSEGNA STAMPA

gescosociale
GRUPPO DI IMPRESE SOCIALI



A cura dell'Ufficio Comunicazione Gescosociale
081.7872037 - Int.5 stampa@gescosociale.it - www.gescosociale.it

Mcoledì 6 febbraio 2019

Insigniti oggi i lavori dell'istituto di San Giorgio a Cremano

Bullismo e cyberbullismo, premi alla «Medi»

In occasione della Settimana contro il bullismo e il cyberbullismo istituita con la legge regionale 22 del 2017, la Regione Campania premia gli studenti che si sono distinti nella prevenzione e nella sensibilizzazione sul fenomeno. Sarà l'assessore regionale alla Formazione e alle Pari opportunità, Chiara Marciani, a premiare questa mattina, alle ore 10, gli allievi dell'ITI «Enrico Medi» di San Giorgio a Cremano, autori di un prodotto multimediale sul tema. Alla cerimonia, che si svolgerà nella sede dell'istituto tecnico industriale in via Buongiovanni 84, parteciperà il sindaco Giorgio Zinno.

L'iniziativa si inserisce nell'ambito della Giornata dedicata in tutta Italia a un fenomeno che, secondo le statistiche,

vede 7 minori su 10 esposti ai pericoli della rete. La Regione Campania - è scritto in una nota - con la legge del 22 maggio 2017 ha inteso combattere quella che è considerata ormai una vera e propria piaga sociale che colpisce il mondo giovanile. Tante le iniziative messe in campo in questi anni dall'ente di Palazzo Santa Lucia per contrastare il fenomeno, in sinergia con scuole, associazioni e forze dell'ordine.



Assessora
Chiara Marciani
attesa oggi all'Isti

A Napoli La donna è stata arrestata dalla polizia

Anziana «torturata» in casa dalla badante rumena Incastrata dalle telecamere

Le accuse sono gravi: la colpiva non appena apriva bocca. Poi la legava al letto per non farla agitare e se urlava le tappava la bocca quasi a soffocarla. Ma non basta: grida, offese e infine gli strattoni mentre la povera donna era a letto. Per gli investigatori erano torture quelle che una 51enne rumena, poi arrestata,

infliggeva all'anziana che doveva accudire: una goenne di Scampia che era allettata per una frattura.

a pagina 9 **Postiglione**

Botte e sputi all'anziana, arrestata badante rumena La polizia: «Erano torture»

Il figlio della donna aveva notato lividi e piazzato telecamere

NAPOLI Le sputava in faccia non appena apriva bocca. Poi la legava al letto per non farla agitare e se urlava le tappava la bocca quasi a soffocarla. Ma non basta: urla, offese, cibo lanciato come neanche alle bestie e infine degli strattoni che facevano sobbalzare la povera donna dal suo letto mentre riposava. Per gli investigatori erano torture quelle che una 51enne rumena, Livia Stepanaiua, infliggeva all'anziana che doveva accudire: una goenne di Scampia che era allettata per una frattura al bacino e una irreversibile demenza senile.

La signora avrebbe avuto bisogno di cure, di parole d'affetto, ma invece gli ultimi anni della sua vita stavano per diventare tremendi se non fosse stato per l'intuizione di uno dei suoi figli che aveva notato strane lividure sulle braccia dell'anziana mamma. Quando ha chiesto alla badante di quei segni lei non ha

saputo rispondere. Poi la vedeva spenta, denutrita. Qualcosa non andava e il più tremendo dei sospetti ha iniziato a serpeggiare nella sua mente: forse sua madre era vittima di maltrattamenti. Una domenica mattina, approfittando dell'assenza di Livia, il figlio ha montato nella stanza da letto della mamma una microcamera che era collegata via wi-fi alla linea internet di casa e trasmetteva quasi in diretta, con uno scarto di due secondi di ritardo, le immagini direttamente sullo schermo del suo cellulare. Un sistema perfetto per poter indagare su quanto accadeva in sua assenza e su come si comportava quella donna bionda, esperta, accreditatasi come una sensibile donna in grado di poter assistere con amore e presenza anziani e disabili. Così di prima mattina si è collegato e ha visto uno dopo l'altro i supplizi che la mamma, muta per la paura, era costret-

ta a subire da alcune settimane. Con gli occhi gonfi di lacrime e rosso in volto per la rabbia ha avuto la lucidità di registrare quelle scene e di correre in fretta e furia verso casa dell'anziana mamma a Scampia. Ha preso di petto la 51enne dicendole di lasciare immediatamente quella stanza. Quando l'uomo le ha mostrato la telecamera nascosta lei l'ha strappata dal muro provando a cancellare le tracce di quelle scene da film horror. Troppo tardi: era tutto nella memoria del cellulare.

L'uomo si è prima accertato

della condizioni della mamma, poi è andato a sporgere denuncia al commissariato di Scampia. Il reato contestato era tortura perché le immagini non lasciavano adito a dubbi ma di Livia si erano già perse le tracce. Non aveva un indirizzo, né un documento. Così gli agenti hanno avuto una intuizione investigativa: fingersi interessanti ai suoi servizi da badante. Sapevano che cercava lavoro perché era stata appena licenziata e sapevano a quale agenzia si era rivolta. Così lei ha abboccato. I poliziotti hanno fissato un ap-

puntamento e quando si è presentata in agenzia l'hanno arrestata e portata al carcere di Pozzuoli: era lei la donna delle torture ed è stata riconosciuta anche dal figlio dell'anziana vittima. Sua mamma non parla più e quindi non ha potuto raccontare quei momenti di terrore vissuti, ma sulla pelle ha ancora i segni di quelle vessazioni. «L'ho denunciata perché avevo paura che potesse rifarlo ancora e chissà quante donne e uomini sono stati picchiati», ha detto agli agenti quando ha raccon-

tato di quella donna che aveva accolto a casa con tanta felicità: «Sembrava un angelo, invece era un diavolo».

© RIPRODUZIONE RISERVATA

di **Fabio Postiglione**

La scoperta

L'uomo ha visto in diretta le percosse sul suo telefonino ed è corso a fermarla

La legava al letto

Secondo quanto emerso dalle indagini la 92enne veniva anche stretta con lacci

La vicenda

● Una donna rumena di 51 anni è stata arrestata dalla polizia a Napoli per il reato di torture. Era stata ingaggiata dai familiari di una 90enne che risiede a Scampia e che era allettata a causa della rottura del bacino

● Il figlio della donna aveva notato segni di percosse, lividi e malnutrizione. Una domenica mattina, approfittando dell'assenza della badante, ha montato nella stanza da letto della mamma una microcamera che collegata a Internet tramite wi-fi ha smascherato la condotta di quest'ultima

La Regione

Lotta al cyberbullismo premio per gli studenti

In occasione della settimana contro il bullismo e il cyberbullismo, cominciata lunedì, la Regione Campania premia gli studenti che si sono distinti in attività di prevenzione e nella sensibilizzazione sul fenomeno. La cerimonia si svolgerà questa mattina all'Istituto tecnico

industriale «Enrico Medi» di San Giorgio a Cremano: a premiare i ragazzi sarà l'assessore regionale alla Formazione e alle Pari opportunità, Chiara Marciani. Parteciperà anche il sindaco di San Giorgio, Giorgio Zinno.

CASA DEI CRISTALLINI

Ragazzi designer per "Natavota"

Domani, alle ore 18.30, saranno presentate le etichette realizzate dai ragazzi della "Casa dei Cristallini" del rione Sanità per la birra "Natavota" del micro birrifico "Kbirr".

Un progetto che combina arte e impegno sociale e che vede al centro la creatività di bambini e ragazzi da 6 ai 15 anni. Per l'occasione saranno esposti i bozzet-

ti originali del lavoro presso la galleria "Spazio Nea" in via Costantinopoli 53. I ragazzi del laboratorio artistico "Magnà" hanno disegnato nove etichette per la birra "Natavota".

REGIONE Apu e Usb: «Vada via. Il piano? Trovata elettorale». Il governatore: «Concorsi in primavera»

Lavoro, De Luca contestato

Le contestazioni a De Luca

■ a pagina 9

IL CASO Apu e Usb protestano, il governatore va avanti: «In primavera i concorsi per dare un'occasione a 10mila ragazzi»

Piano per il lavoro, De Luca contestato: «Dimettiti, è solo una trovata elettorale»

DI MAURO MERLI

NAPOLI. Il governatore Vincenzo De Luca presenta il Piano per il lavoro nell'incontro organizzato dalla fondazione AdAstra. E fuori esplode la contestazione. Alcune decine di lavoratori Usb e Apu chiedono a gran voce che il governatore vada via: «Dimettiti buffone, pagliaccio» urlano i manifestanti esponendo cartelli contro il Pd e contro i figli del governatore, Roberto e il parlamentare Piero. E in un volantino dell'Usb sono contenute le accuse al governatore. «Il piano regionale per il lavoro è una bella trovata elettorale da parte della giunta targata Pd. L'intera operazione viene finanziata con 105 milioni di euro del Fondo sociale europeo ma saranno esclusi gli over 50, la fascia più debole che difficilmente trova collocazione nel mercato del lavoro una volta che ne è uscita. Nessuna risposta per i precari storici della pubblica amministrazione» si legge nel volantino. Se-

condo l'Usb, «annunciare l'assunzione di 10mila persone alimenta le aspettative dei precari storici in una regione come la Campania dove le uniche alternative alla disoccupazione e alla povertà spesso sono spesso l'illegalità e l'emigrazione. In questo piano non c'è traccia di nuovi posti di lavoro: guardando il decreto che predispone il concorso, si legge chiaramente che le pubbliche amministrazioni, dopo un periodo di formazione a carico della Regione Campania, possono non devono attingere alla platea degli idonei al concorso». Dal canto proprio, De Luca tira dritto e sottolinea che «stiamo ragionando con il Formez per dare una accelerata alle procedure e contiamo per fine primavera di fare questo benedetto concorso, dopodiché partono le procedure e avremo la possibilità di mandare a fare i corsi di formazione a 10mila giovani nei Comuni della Campania ma anche in altri uffici,

come le Corti di Appello di Napoli e Salerno, che hanno accettato di partecipare al Piano per il lavoro. È una bella occasione per 10mila ragazze e ragazzi, diplomati e laureati, ad imboccare la strada del lavoro vero, non del contributo. La Regione investe 110 milioni di euro per questo programma, dobbiamo solo sollecitare di più il Formez a bruciare i tempi per concludere questo concorso». Il presidente della Fondazione AdAstra, Luciano Lepre, presentando l'iniziativa spiega che «intendiamo confermare il ruolo di cerniera tra cittadini e istituzioni, che abbiamo saputo ritagliarci nel giro di pochi anni». La Fondazione AdAstra si pone come player nell'ambito delle politiche di sviluppo operando con la propria Rete per il Lavoro che comprende, tra le altre, le agenzie per il lavoro Gesfor, Psb, e Job Link che ha il ruolo di coordinamento.

L'INIZIATIVA Le porte del Massimo partenopeo si apriranno per 150 giovani dell'hinterland grazie a "Generali Italia"

Studenti gratis al San Carlo per Bocelli

NAPOLI. L'amore, principe del melodramma: sarà questo il tema conduttore del concerto che Andrea Bocelli (*nella foto*) terrà al San Carlo di Napoli il 20 maggio. Il celeberrimo tenore torna sulla ribalta dello storico teatro partenopeo dopo tredici anni, proponendo un programma lirico che sarà pressoché il medesimo in cartellone al "Metropolitan Opera House" di New York, dove l'artista si esibirà in febbraio.

UN AFFRESCO SONORO DELL'AMORE. Sotto la direzione di Eugene Kohn (già collaboratore di Maria Callas, Franco Corelli, Luciano Pavarotti, Plácido Domingo) e supportato dall'orchestra del teatro San Carlo, Andrea Bocelli darà vita ad una raccolta di pagine tratte dal repertorio lirico, delineando un affresco sonoro dell'amore, raccontato in epoche diverse e secondo le diverse sensibilità di alcuni tra i massimi compositori italiani e francesi: da Gaetano Donizetti a Giuseppe Verdi ed a Giacomo Puccini (quest'ultimo, la cui modernità lo proietta a pieno titolo quale uomo del Novecento), da Charles Gounod a Jules Massenet, al francese d'adozione Jacques Offenbach.

«FELICE DI RITORNARE AL SAN CARLO». Nella volontà di evocare tale sentimento

universale, linfa che supera ogni confine di luogo e di tempo, il palco sarà impreziosito da un ospite di profilo internazionale che affiancherà il tenore toscano: il soprano Maria Aleida. «Sono particolarmente felice di tornare al San Carlo e di riabbracciarne il pubblico dopo tanti anni» ha affermato Andrea Bocelli: «La storia gloriosa ed i superbi artisti che hanno calcato la scena di questo teatro da un lato mi intimidiscono, dall'altro esprimono un ulteriore sprone a dare il meglio ed a realizzare un concerto che sia all'altezza delle aspettative. Napoli d'altronde è la città della musica, è la città dell'amore. E per me che dell'amore e della musica ho fatto la mia ragione di vita e la mia ispirazione, è stata pressoché una scelta obbligata proporre qui, in prima europea, un programma che evoca (e festeggia) ciò che amo definire il motore del mondo, attraverso l'arte dei suoni».

STUDENTI DALL'HINTERLAND NAPOLETANO. Nel medesimo nobile intento di offrire opportunità di bellezza e d'amore, declinate attra-

verso le suggestioni della grande musica, "Generali Italia" - partner del San Carlo - grazie al suo programma "Valore Cultura", aprirà le porte del teatro a 150 studenti provenienti dall'hinterland napoletano, offrendo loro non solo la possibilità di assistere al concerto ma anche di vivere l'esperienza di un momento d'incontro con il cast.

AMBASCIATORE DEL BEL CANTO. Reduce dal trionfale successo del suo nuovo album pop "Sì", che lo ha visto attestarsi contemporaneamente in vetta alle classifiche inglesi e statunitensi, Andrea Bocelli prosegue con instancabile passione - nei teatri così come nelle arene - la propria attività di ambasciatore della tradizione belcantistica italiana nel mondo.



La vita della scuola

Fa tappa oggi a Volla l'evento itinerante promosso dall'associazione «Forum Lex» che coinvolgerà più regioni partendo dalla Campania. Psicologi, criminologi e grafologi al lavoro sul disagio giovanile

Missione «Smile to life» per battere il bullismo

IL PROGETTO

Giuliana Covella

Parte dalla Campania il progetto itinerante contro bullismo e cyberbullismo «Smile to Life», promosso nelle scuole dall'associazione «Forum Lex» e che farà tappa oggi a Volla, all'Istituto comprensivo San Giovanni Bosco, alla presenza del sindaco Pasquale Di Marzo. Con il «Festival Internazionale dell'Intelligenza Emotiva» che abbraccerà gli istituti scolastici della Campania, per estendersi poi nelle altre regioni italiane, saranno coinvolti professionisti nei vari settori: dalla psicologia alla grafologia, alla criminologia per evidenziare i problemi relativi al disagio emotivo dei giovani, non trascurando l'aspetto legale. Saranno gli stessi studenti a raccontarsi e a relazionarsi su questi temi. Da qui nascerà la «scatola dei desideri», che raccoglierà in forma anonima le emozioni dei ragazzi con le loro perplessità e le loro problematiche, soprattutto nella fase emotiva, che saranno esaminate dagli esperti dell'associazione per tracciare un'attenta analisi dei loro profili.

LE MOTIVAZIONI

«Dalla mia esperienza sul territorio provinciale - dice la criminologa e presidente di «Forum Lex» Iolanda Ippolito - ho potuto constatare che la maggior parte dei pro-

blemi dei minori riguardano soprattutto la sfera emotiva e spesso il mancato dialogo con la famiglia. Non a caso in questo progetto ho voluto la presenza dei genitori e dei dirigenti scolastici». I professionisti di «Forum Lex» saranno chiamati a partecipare attivamente

al progetto, in quanto già operano gratuitamente sui rispettivi territori: tra questi Chiara Esposito, psicologa e psicoterapeuta e Giuseppina Seppini, analista forense. L'associazione ha aperto inoltre le iscrizioni sul proprio sito web (www.forumlex.it) per il workshop gratuito a numero limitato in programma a Salerno col patrocinio dell'assessore alle pari opportunità Gaetana Falcone, inerente la criminologia minorile. I contenuti della formazione saranno da un lato di natura psicologica, per comprendere e gestire le situazioni di disagio emotivo e finalizzati a una vera e propria alfabetizzazione nella gestione dei conflitti; dall'altro prevedere conoscenze più prettamente connesse con le competenze relative all'educazione all'affettività, al riconoscimento dell'intelligenza emotiva rispetto delle diversità e delle pari opportunità di genere e al superamento degli stereotipi di genere. «Il progetto mira a potenziare negli alunni una crescita sociale attraverso un approccio ai problemi comportamentali di tipo empatico e comunicativo - ribadisce Ippolito - mettendo la persona al centro. Il fine è di promuove

una riflessione sulle dinamiche relazionali, sui segnali di disagio e sullo stare bene a scuola».

LA CONSAPEVOLEZZA

La prevenzione non riguarderà solo il disagio emotivo, ma anche il disagio deviante, partendo dai minori con misure cautelari. «Con la prevenzione a tappeto «Smile to Life» avrà così l'obiettivo di portare le nuove generazioni a vivere con consapevolezza il reale e non offuscato disagio emotivo, in modo che non ci siano nuovi atti di bullismo, cyber-bullismo e fenomeni come le baby gang», conclude la presidente dell'associazione. Tra i professionisti che parteciperanno al progetto Concetta La Sala, funzionario della prefettura di Napoli che si occupa del disagio deviante derivante dall'uso e dall'abuso di sostanze alcoliche e psicotrope.

© RIPRODUZIONE RISERVATA

**STUDENTI CHIAMATI
A ESPRIMERE
LE PROPRIE EMOZIONI
IN FORMA ANONIMA
NELLA «SCATOLA
DEI DESIDERI»**

Safer Internet Day | Dossier

Cyberbullismo, violenza e molestie digitali. Tutte le insidie online
L'Unicef: «Internet dovrebbe essere un luogo pieno di gentilezza»

Rete, una palude d'odio Trappola per i giovani

Nicola Martino
NAPOLI

Di questo passo la Rete perderà il suo fascino, si ridurrà a una palude di violenza e odio, piena di trappole disseminate sotto le tastiere dei ragazzi. «No, così non piace più, Internet dovrebbe essere un luogo pieno di gentilezza».

In occasione del Safer Internet Day, l'Unicef ha dato la parola ai giovani, ha analizzato i pericoli online, ha sottolineato i mali della rete: violenza, cyberbullismo e molestie digitali. L'analisi parte dall'utenza. Il 70,8% dei giovani tra i 15 e i 24 anni sono online a livello globale e questo richiede azioni concordate per affrontare e prevenire i rischi. In Italia il 90,2% dei ragazzi tra i 15 e i 24 anni sono connessi, in particolare le ragazze sono l'89,8% e i ragazzi il 90,6%.

«Internet deve essere uno

strumento a disposizione dei giovani, a prescindere dal loro livello di reddito. Secondo l'Unione Internazionale delle Tlc, mentre nei Paesi più ricchi il 94% dei giovani tra i 15 e i 24 anni è online, nei Paesi più poveri risulta connesso più del 65% dei giovani. In generale, in tutto il mondo, metà del totale della popolazione, a prescindere dall'età, è online.

«Questa crescita - spiega Unicef - comporta sempre più rischi. Secondo i dati Unesco sulla prevalenza del cyberbullismo nei Paesi ad alto reddito, la percentuale di bambini e adolescenti colpiti dal cyberbullismo varia tra il 5% e il 21%, le ragazze sembrano avere maggiori probabilità di subire cyberbullismo rispetto ai ragazzi».

L'appello è stato lanciato a seguito di un sondaggio tra i giovani, che in 5 settimane ha ricevuto più di un milione di risposte da 160 Paesi.

I giovani hanno fornito risposte interessanti su ciò che loro e i loro genitori, insegnanti e politici possono fare per tenerli al sicuro - la gentilezza è spiccata come una delle azioni più potenti per prevenire il bullismo e il cyberbullismo.

«Abbiamo ascoltato i bambini e i giovani del mondo e ciò che dicono è chiaro: Internet deve diventare un luogo pieno di gentilezza. Per questo l'Unicef sta invitando tutti ad essere gentili online, chiedendo un'azione più ampia per rendere Internet un posto più sicuro per ognuno».

In Italia è in vigore una legge sul contrasto al cyberbullismo, approvata nel 2017.

Francesco Samengo, presidente Unicef Italia, dice: «Bullismo e cyberbullismo si alimentano a vicenda. Le vittime di cyberbullismo hanno più probabilità di utilizzare alcool, droghe e saltare la scuola rispetto agli

altri studenti. Hanno anche maggiori probabilità di conseguire voti più scarsi, avere bassa autostima e problemi di salute. In situazioni estreme, il cyberbullismo ha portato al suicidio». Unicef chiede una «rinnovata e urgente cooperazione per mettere i diritti dei bambini al centro delle politiche digitali».